

Ilva, il Governo prepara un decreto

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



TARANTO, 30 MAGGIO 2013 –Il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato, ai microfoni di Radio24, ha dichiarato che due sono le opzioni sul tavolo del governo in merito alla vicenda dell'Ilva: «Un commissario unico o un commissario ad acta che si occuperà solo del risanamento ambientale».

Allo stesso tempo, a 'Radio Anch'io' è intervenuto il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni che, in merito all'Ilva, ha sostenuto: «Siamo alla corsa ad ostacoli, spero che non scatti solo il meccanismo di cercare i colpevoli», sottolineando che, «Perfino la Fincantieri ha fatto le prime commesse di acquisto di acciaio in Germania. Questo, secondo me, descrive bene la situazione in cui ci troviamo, se Fincantieri, che è un'azienda a capitale pubblico acquista acciaio in Germania perché vede precaria la condizione dell'Ilva, vuol dire che c'è un qualcosa che deve preoccuparci notevolmente». [MORE]

Infine, Bonanni ha rivolto un appello al governo: «Si faccia un decreto per l'utilizzo di quei soldi (sequestrati dalla magistratura) esclusivamente per la prosecuzione del lavoro Aia e del mantenimento delle produzioni». Nei giorni precedenti il segretario nazionale del Pd Guglielmo Epifani, intervenendo a Terni a una assemblea indetta dalle sigle sindacali ternane (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm, Fismic-Confsal, Ugl), ha sostenuto: «L'Ilva di Taranto non si può fermare, perché se si ferma quello stabilimento avremmo, a cascata, conseguenze negative per il grosso degli impianti siderurgici in Italia».

Epifani ha evidenziato che la «Corte costituzionale, con grande saggezza, ha stabilito che non c'è gerarchia tra diritto all'occupazione e diritto alla salute, perché sono entrambi diritti primari»,

aggiungendo che, «Non ho mai visto in Italia, chiudere uno stabilimento e dal giorno dopo cominciare a bonificare l'area in cui lo stabilimento aveva versato decenni e decenni di inquinamento. Ho visto sempre il contrario: tenere aperto lo stabilimento e, contemporaneamente, fare investimenti, interni e esterni, per bonificare dove si era inquinato. Per questo dico che bisogna continuare a produrre a Taranto, anche e soprattutto per continuare a investire nel risanamento ambientale, quello che la proprietà non ha fatto».

Ricordiamo che il Cda dell'Ilva - dopo il sequestro disposto dalla magistratura di Taranto per 8,1 miliardi nei confronti della Riva Fire - in blocco ha deciso di rassegnare le dimissioni. Inoltre, come ha avvertito la stessa società, [a rischio il futuro di 40 mila persone](#): 20 mila dipendenti diretti in Italia e almeno altrettanti nell'indotto.

Infine, entro la metà di giugno, le indagini preliminari sull'inquinamento provocato dallo stabilimento Ilva di Taranto, potrebbero essere concluse.

(fonte: rainews24)

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/ilva-il-governo-prepara-un-decreto/43381>

